



Sopra, l'esterno della villa con facciate che alternano zone a intonaco e rivestimento in pietra. A sinistra, terrazze che si protendono a vari livelli di terreno, intorno all'abitazione.

Una villa in pietra

DALLE ROCCE NEL TERRENO AI SASSI DELL'INVOLUCRO, FINO AI BLOCCHI DEL CAMINO E ALLE LASTRE DEI PAVIMENTI

Progettista: **Architetto Mario Toselli**, Manerba del Garda (Bs)
info@toselliarchitetti.it, www.toselliarchitetti.it
Servizio a cura di Architetto Stefano Grappi

Sulle colline veronesi della Valpolicella, in un'ampia area resa irregolare da sbalzi del terreno e grosse rocce, è stata costruita un'originale villa monofamiliare, che rappresenta un piccolo capolavoro di architettura organica.

La caratteristica principale di questa abitazione è infatti l'integrazione con il paesaggio circostante, dove la vegetazione e le rocce entrano a far parte dell'ambiente domestico.

La villa è stata articolata su piani orizzontali a varie quote, che si protendono in ogni direzione sulle terrazze naturali, venutesi a creare ai diversi

livelli del terreno in forte pendenza.

Le facciate alternano zone a intonaco con altre rivestite da conci di pietra irregolari, ricavati dalla roccia porosa di scavo, creando una sensazione di continuità con l'ambiente roccioso circostante.

La vita domestica si svolge principalmente al piano centrale, dove il soggiorno gode di una spettacolare veduta sulla vallata veronese; le ampie vetrate scorrevoli delimitano lo spazio creando le sembianze di un corpo trasparente, che mette in stretta relazione l'ambiente domestico con il paesaggio.

Un panorama spettacolare

Dalla finestra scorrevole si accede alla suggestiva zona pranzo della terrazza, da cui si possono osservare armoniosi tramonti.

Il fulcro del soggiorno è l'imponente camino, realizzato in conci di pietra, che riprende la continuità con il rivestimento esterno; intorno sono posizionati il divano e le poltrone di cotone blu, con al centro un antico tavolino in legno scuro.

La continuità con l'esterno è messa in evidenza anche dal pavimento in ardesia, presente sia all'interno che all'esterno del terrazzo, unificato dal-



In alto, il soggiorno nel quale domina l'imponente camino, realizzato in conci di pietra; intorno sono posizionati il divano e le poltrone blu, e al centro un antico tavolino in legno scuro. A destra, le ampie vetrate scorrevoli, che consentono la vista sulla vallata veronese.

le vetrate scorrevoli del soggiorno. Il rivestimento è stato posato senza fughe, in modo da sembrare una volta trattato a cera, una piastra continua di roccia viva.

L'intersezione tra il soggiorno e la zona pranzo è messa in evidenza da uno spazio a doppia altezza, in cui affaccia l'inedito soppalco dello studio. I due ambienti sono divisi da un leggero dislivello, superato da alcuni gradini, che fanno risaltare l'alzata con un rivestimento in pietra di travertino.

La zona pranzo è illuminata da una doppia portafinestra, che mette in collegamento l'interno con una seconda terrazza, attrezzata per i pranzi estivi. Lo spazio interno è composto da sei eleganti poltroncine in pelle, con un artigianale tavolo in assi di pino. Su questa zona si apre la cucina, arredata anch'essa con mobili in legno, e delimitata da una sottile parete, in cui è possibile scorgere la zona soggiorno da una lunga finestra.

Il piano superiore

Dalla scala posizionata centralmente in pianta, che funge da elemento divisorio tra la zona giorno e la zona notte, si può raggiungere al livello superiore lo studio pavimentato in parquet. Dall'antica scrivania in legno è possibile meditare osservando uno straordinario panorama della vallata, percepibile grazie a una luminosa finestra a nastro.

La zona notte è caratterizzata da un raffinato parquet, la cui essenza lignea è stata ripresa dai mobili delle camere da letto. La singolarità della camera matrimoniale rimane



Nelle due foto qui sopra, **la zona pranzo** predisposta nella suggestiva terrazza. Sotto a sinistra, **lo spazio di collegamento** tra il soggiorno e la zona pranzo lasciato a doppia altezza, su cui affaccia l'inedito soppalco studio; a destra **la zona pranzo** illuminata dalla portafinestra e composta da eleganti sedie in pelle.

Piano terra



- Legenda**
- 1. Soggiorno
 - 2. Zona pranzo
 - 3. Cucina
 - 4. Camera singola
 - 5. Bagno
 - 6. Camera singola
 - 7. Bagno
 - 8. Camera matrimoniale



Sopra, **la cucina aperta sulla zona pranzo**, arredata con mobili in legno e delimitata da una sottile parete, in cui è possibile scorgere la zona soggiorno da una lunga finestra.



Nelle due foto sopra, **lo studio al livello superiore**, illuminato da una lunga finestra a nastro.



Sopra, al piano terra, **l'originale cantina** ricavata all'interno della roccia.

Qui sotto e a destra, **le camere da letto con mobili in legno che riprendono l'essenza lignea del parquet.**

Sotto, al centro, **il bagno** rivestito con ceramiche a rombo e lunga specchiera; al centro a destra, **l'ingresso** con pavimento in ardesia.

In basso, **la biblioteca** del piano inferiore arredata con antichi scrittoi.



nell'eleganza dell'antico letto in noce massello e nelle ricercate tende in velluto che impreziosiscono l'intero ambiente.

La stessa scelta d'arredo è presente nella camera singola, dove il letto e il comodino sono in legno di noce.

I bagni sono rivestiti con graziose ceramiche disposte a rombo; una lunga specchiera raddoppia visivamente lo spazio.

Il piano inferiore è stato destinato a biblioteca con ricercati scrittoi antichi e poltroncine in vimini.

L'originale cantina è stata infine ricavata all'interno della roccia, dove le pareti in pietra tufacea sono state lasciate a vista e il soffitto è stato rivestito con travetti in legno verniciato.

L'articolo "Una candida villetta" (n. 1/2011) ha avuto come progettista l'architetto Mario Toselli, Manerba del Garda (Bs), info@toselliarchitetti.it, www.toselliarchitetti.it

